



COORDINAMENTI PROVINCIALI

**Al Comandante Provinciale
dei Vigili del Fuoco di L'Aquila
Dott. Ing. Vincenzo CIANI**

E, p.c.

**Al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
S.E. Francesco Paolo TRONCA**

**Al Prefetto di L'Aquila
S.E. Francesco ALECCI**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Vice Capo Dipartimento Vicario
Ing. Alfio PINI**

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza
e il Soccorso Tecnico
Ing. Pippo Sergio MISTRETTA**

**Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco
per l'Abruzzo
Dott. Ing. Sergio BASTI**

**Alle OO.SS. Nazionali CGIL, CISL, UIL, CONAPO,
USB**

OGGETTO: Intervento per ricerca di persone disperse in località "Il Prato" presso la stazione sciistica di Monte Pratello, Rivisondoli (AQ), del 17.01.2013.

In riferimento all'intervento tecnico in oggetto meglio specificato, si sono registrati gravissimi ed ingiustificati disagi ed attriti tra il personale Vigilfuoco sul posto intervenuto ed i rappresentanti di altri Enti e Corpi ivi presenti.

In particolare, preliminarmente, ci si chiede il motivo per cui la Sala Operativa provinciale dei Vigili del Fuoco sia stata allertata ed informata per ultima e con clamoroso ritardo su quanto si stava verificando sul luogo della sciagura. La stessa, infatti, è stata messa al corrente della situazione solo alle ore 22.00 circa, del giorno 17.01.2013, per le vie brevi e per di più da personale della locale Prefettura.

Ancora più clamoroso, ingiustificabile ed inaccettabile risulta essere quanto constatato dal personale intervenuto sul luogo. Situazione che, peraltro, si è ripetuta e perpetrata per tutta la durata delle operazioni di ricerca e recupero delle vittime, terminate nella giornata del 19.01.2013.

Si è rilevato, in particolare, un comportamento quantomeno ostruzionistico e poco collaborativo rispetto alle operazioni di soccorso, oltre che irrispettoso nei confronti dei Vigili del Fuoco, da parte del personale del C.N.S.A.S. ivi rappresentato dal delegato regionale per l'Abruzzo.

Quest'ultimo, più in dettaglio, ha ripetutamente ribadito in malo modo e con tono arrogante ed oltraggioso che egli rappresentasse l'unico referente e responsabile delle operazioni di soccorso e che tutto sarebbe dovuto passare attraverso di lui, a cominciare dai flussi di comunicazione con la locale Prefettura.

Il giorno 18.01.2013, addirittura, lo stesso si è reso protagonista di veri e propri insulti pubblicamente gridati all'indirizzo della squadra VigiliFuoco presente, tanto che il personale interessato ci risulta abbia già provveduto a fornire formale mandato legale al fine di valutare la sussistenza di eventuali responsabilità, sia in sede civile che penale, del suddetto delegato regionale del C.N.S.A.S..

Nell'evidenziare, tra l'altro, quanto espressamente previsto dal vigente Piano Provinciale per la ricerca delle persone disperse in riferimento, in particolare, ad operatività e competenze degli Enti e Corpi dello stesso firmatari ed alla luce di quanto sopra rappresentato, considerata la gravità dei fatti nell'occasione accaduti, queste OO.SS. chiedono alla S.V. di promuovere un incontro con S.E. il Prefetto di L'Aquila, cui le scriventi intendono partecipare in rappresentanza del personale; di adoperarsi con ogni provvedimento ritenuto utile al fine di ricostruire nel dettaglio i fatti verificatisi ed a relazionare di conseguenza ai vertici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile nonché del C.N.VV.F. ed, infine, un incontro formale sulla materia in esame.

Restando in attesa di riscontro alla presente si porgono distinti saluti.

L'Aquila, 24.01.2013

CGIL VVF	FNS CISL	UIL PA	CONAPO	USB
V. D'APRILE	A. COCOCCIA	S. DEL ROMANO	E. D'ANNIBALE	G. MICONI

